



## MISURE PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA FUNZIONE ISPETTIVA

### IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

**VISTO** l'art. 14 del d.l. n. 145/2013 (conv. da l. n. 9/2014), che ha introdotto disposizioni volte a *“rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

**CONSIDERATO** che il predetto art. 14 prevede che il trenta per cento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'art. 3 del d.l. n. 12/2002 (conv. da l. n. 73/2002) e ss.mm.ii., delle somme aggiuntive di cui all'art. 14, comma 4 lett. c), e comma 5 lett. b), del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. nonché i maggiori introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui all'art. 14, comma 1 lett. c), del medesimo d.l. n. 145/2013 sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1 lett. a), del d.l. n. 185/2008 (conv. da L. n. 2/2009) e ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 445 lett. a), della legge n. 145/2018 ha elevato da 10 a 13 milioni l'importo già indicato dal citato art. 14 del d.l. n. 145/2013;

**CONSIDERATO** che le predette somme, nel limite massimo di 13 milioni di euro, sono destinate *“a misure, da definire con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare”*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 marzo 2018, attuativo del predetto art. 14, comma 1 lett. d) n. 2, del d.l. n. 145/2013;

**CONSIDERATO** che ai sensi del predetto D.M. 6 marzo 2018 le citate somme, sino a concorrenza del limite massimo di 13 milioni di euro, sono riassegnate al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro per finanziare le misure di cui all'art. 3 del medesimo decreto ministeriale, riservate al personale di ruolo dell'Agenzia nonché iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare e che *“possono essere destinate al personale che concorre all'efficace svolgimento dell'attività di vigilanza e alla realizzazione degli obiettivi ad essa connessi”*;

**TENUTO CONTO**, che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 6 marzo 2018, l'Ispettorato nazionale del lavoro provvede a ripartire tra gli Uffici le somme secondo criteri oggettivi individuati con proprie determinazioni e che destina una quota parte delle stesse, fino al 10 per cento del totale riassegnato al proprio bilancio, per il finanziamento di beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza, del buon andamento degli Uffici o per il finanziamento di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare;

**VISTO** l'art. 3 del predetto D.M. 6 marzo 2018, secondo il quale *“al fine di favorire una maggiore efficacia della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, l’Ispettorato nazionale del lavoro, nell’ambito delle proprie competenze e delle propria autonomia organizzativa e nei limiti delle risorse riassegnate disponibili, stabilisce la disciplina di dettaglio per il riconoscimento delle misure di incentivazione del personale che svolge tali attività in condizioni e orari disagiati o con l’utilizzo del mezzo proprio, anche in applicazione dell’articolo 19, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016”*;

**SENTITE** le Organizzazioni sindacali negli incontri tenuti da ultimo in data 18 giugno 2020;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

(Ambito applicativo)

1. Le predette misure sono destinate al personale dell’Ispettorato nazionale del lavoro che svolge effettivamente attività di vigilanza e di coordinamento alla stessa.

### **Art. 2**

(Misure incentivanti 1° semestre 2020)

1. Ai fini della corresponsione degli importi di cui al comma 2 sono utilizzate le somme di cui alla disciplina in premessa riferite al residuo 2019 e, in quota parte, al primo quadrimestre 2020.
2. Tenuto conto della situazione emergenziale in corso e delle specifiche restrizioni adottate anche in relazione allo svolgimento dell’attività di vigilanza, le misure di cui al presente articolo trovano applicazione in relazione all’attività svolta nel primo semestre 2020 e sono individuate nei seguenti importi:
  - a. quota mensile pari a euro 250, in ragione dell’adibizione alla funzione ispettiva;
  - b. quota mensile pari a euro 120, in ragione dell’effettivo utilizzo del mezzo proprio;
  - c. quota mensile pari a euro 70, in relazione alla responsabilità connessa all’incarico di *“responsabile di processo”*;
  - d. quota mensile pari a euro 40, in relazione alla responsabilità connessa all’incarico di *“responsabili di team”*.
3. Le quote di cui al comma 2 lettere c) e d) sono cumulabili con le restanti quote.
4. Tutte le quote si intendono al lordo degli oneri a carico dell’Amministrazione e sono riproporzionate in funzione della adibizione solo parziale alla attività di vigilanza. Le assenze dal lavoro, diverse dalle ferie e da quelle considerate equiparate alla presenza, determinano una corrispondente e proporzionale riduzione delle quote mensili.

### **Art. 3**

(Ulteriori disposizioni e misure incentivanti 2° semestre 2020)

1. Le somme residue relative al primo quadrimestre 2020, unitamente a quelle riferite ai successivi periodi dell’anno, saranno ripartite con successivo provvedimento in base ai seguenti parametri:

- a. esercizio della funzione ispettiva e coordinamento alla stessa;
- b. disponibilità del mezzo proprio, disponibilità al trasporto di terzi, disponibilità ad essere trasportati;
- c. partecipazione a task force;
- d. accessi ispettivi in agricoltura, edilizia, trasporti e logistica; negli altri settori si terranno in considerazione gli accessi riferiti ad aziende con organico superiore a 9 dipendenti;
- e. disponibilità a svolgere attività di vigilanza in orari disagiati (serali, notturni e festivi).

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO  
Leonardo ALESTRA